



COMUNE DI TERNENGO

P.za Cengo Romano Ruggero 2 – 13844 Ternengo
Tel. 015 461564 – 015 8462291 - Fax 015 8462745
ternengo@ptb.provincia.biella.it

VERBALE DELLA PRIMA CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE (DOCUMENTO PROGRAMMATICO) PER LA FORMAZIONE DELLA VARIANTE STRUTTURALE DEL P.R.G.C. DEL COMUNE DI TERNENGO INDETTA AI SENSI DELL'ART.31 BIS DELLA LEGGE REGIONALE 5.12.1977, N. 56 COME INSERITO DALL'ART. 2 DELLA L.R. 26.01.2007, N.1-SECONDA SEDUTA.

Il giorno sei del mese di Ottobre dell'anno 2011 alle ore 10,30 presso questa residenza municipale;

PREMESSO

Che attraverso autoconvocazione è stata fissata per oggi alle ore 10,30 la seconda seduta della Conferenza di pianificazione per la variante in oggetto;

Sono presenti alla Conferenza:

il Vice-Sindaco del Comune di Ternengo: Sig. Russo Luigi (come da delega a firma del Sindaco Vettoretto Francesco, in atti);

la Provincia di Biella nella persona della D.ssa Battistini del Settore governo del territorio e trasporti;

la Comunità Montana Valle Cervo-La Bursch nella persona del Tecnico Zerbola geom.Marco;

la Regione Piemonte - assessorato urbanistica e programmazione territoriale nella persona dei Sigg. Arch. Ermes Fassone (Dirigente del Settore Pianificazione Urbanistica Province di Biella e Vercelli) e Giorgio Mozzillo - funzionario collaboratore titolare di posizione organizzativa "A";

la Regione Piemonte - Direzione opere pubbliche difesa del suolo nella persona del Dott. Di Martino Luca;

nonché i tecnici progettisti: arch.Paola Romano e geologo Brunello Maffeo.

Partecipa alla seduta con funzione di segretario verbalizzante l'istruttore tecnico Barberis Negra geom. Marzia designata dal Sindaco.

Il Vice-Sindaco assume la presidenza e constatata la validità della seduta apre i lavori salutando gli intervenuti, quindi dà la parola all'Arch. Paola Romano che introduce il geologo Maffeo; il quale dichiara di aver fatto sopralluogo e rivisto le aree modificate di cui alla carta di sintesi G7 con elaborato G8 e G9. Le Aree trattate nella Relazione "nuove aree" prevedono aree occidentali rocciose di Classe III (non edificabile) e aree Orientali che non presentano problemi particolari. In frazione Valsera la previsione di area produttiva presenta problematiche geologiche e l'area relativa alla nuova viabilità fino a frazione Canei ha condizioni geologiche non favorevoli e tali da indurre a stralciare l'intervento.

Il Sig. Russo conferma la volontà dell'amministrazione di stralciare questa viabilità inserita a suo tempo dalla passata amministrazione.

Il geologo Maffeo ripropone nuovi elaborati grafici avendo modificato le tavole geologiche dalla n° 1 alla n° 7 e la carta di sintesi secondo l'impegno preso in occasione della prima seduta di questa conferenza.

L'Arch. Fassone, nell'evidenziare la sua non partecipazione alla prima seduta, in quanto sostituito dal collega Geom Giorgio Mozzillo, specifica che la seduta di che trattasi è la sede per esplicitare i contenuti

del predisposto parere regionale sul Documento Programmatico, che verrà consegnato al Comune affinché avvenga alla predisposizione del Progetto Preliminare della Variante allo strumento urbanistico di adeguamento al PAI, tenendo conto di quanto in esso contenuto. Nel premettere che il Comune di Ternengo ha ottemperato alle disposizioni di legge (art. 31 ter, comma 4 della L.R. 56/'77), anticipa le criticità afferenti l'area residenziale di completamento e l'ambito sottoposto a PEC per nuovi impianti produttivi in frazione Valsera, così come descritte nel parere. Ribadisce che, essendo la Variante allo S.U.G. di esclusivo adeguamento al PAI ed avendo preso atto che non è intenzione dell'Amministrazione comunale rilocalizzare aree o porzioni di esse interessate da vincoli geologici di inedificabilità, non abbisogna di Verifica di assoggettabilità alla VAS. Specifica che è nella seconda fase dell'iter procedurale (Progetto Preliminare) che verranno debitamente valutate le proposizioni della Variante in ragione degli studi ed analisi geologiche ed idrauliche; al riguardo evidenzia che il Progetto Preliminare dovrà acquisire il parere favorevole del Settore Prevenzione del rischio geologico prima di essere adottato dal Consiglio comunale, che nella fattispecie riguarderà tutte le "tre fasi" della circolare 7/LAP/'96 (quadro del dissesto, carta di sintesi e norme geologiche ed indagini geologico tecniche relative ad opere infrastrutturali e previsioni areali in essere non ancora attuate).

Il dr. DI MARTINO chiarisce con la Provincia che la documentazione geologica va bene.

L'Arch. Fassone evidenzia che la Provincia interviene come geologia e anche come pianificazione.

La d.ssa Battistini conferma.

Il Geologo MAFFEO chiarisce gli aspetti relativi alle tavole grafiche.

Il Dr. DI MARTINO acquisisce la documentazione sopraccitata entro 60 giorni e formulerà relativo parere, chiede quindi al geologo Maffeo apposita scheda da inviare una su C.D. e una su cartaceo.

Il Geologo MAFFEO conferma che le farà avere al Comune.

La D.ssa BATTISTINI dichiara che il contributo della Provincia è stato valutato nella seduta della Giunta del 3.10.2011 e ne viene consegnata copia al verbalizzante. Si sofferma sul Piano Territoriale Provinciale in quanto sarà da tenere in considerazione, come già evidenziato dall'Arch. Conti in 1° seduta.

Il Geom. ZERBOLA dichiara di non avere nulla in contrario.

Quindi vengono consegnate le tavole geologiche aggiornate G7/G8/G9 al dr. Di Martino (dalla data odierna decoreranno i 60 giorni per l'espressione del parere).

Il medesimo evidenzia che l'area residenziale inserita nel documento programmatico risulta essere (classe IIIA) pertanto è opportuno valutare se stralciare o mantenerla come da documento programmatico specificando la inedificabilità dell'area.

Inoltre l'Area produttiva di Frazione Valsera appare enormemente compromessa da criticità. Si preferisce evitare la destinazione produttiva perchè è in mezzo alla zona residenziale.

La previsione di esclusione della strada Valsera-Canei va bene perchè presenta problemi di tipo geologico. C'è da considerare tutte le problematiche legate a problemi geologici. Le Norme di attuazione dovranno essere riviste. Le tavole grafiche con le classi di piano dovranno essere ben indicate e chiare. Le norme geologiche dovranno essere riportate nelle Norme di Attuazione. Il Progetto Preliminare dovrà contenere tutte queste osservazioni.

Dalla riunione di oggi l'arch. Fassone rilascerà al Comune il parere regionale il quale sarà acquisito dalla Direzione Opere pubbliche difesa del suolo contemporaneamente alla documentazione geologica integrativa.

Il Geom. MOZZILLO dichiara che dovrà essere evidenziata la differenza tra documento Programmatico e Progetto Preliminare.

Quindi si consegnano al dr. DI MARTINO: documento "rilievi e proposte" e le tavole geologiche.

L'arch. FASSONE a chiusura comunica che con oggi si inizia la fase di approfondimento. Ora il Comune si rapporta con il Settore geologico della Regione cosicché si possa adottare il Progetto Preliminare. Sottolinea che il parere del Settore Prevenzione del rischio geologico deve essere propedeutico all'adozione del progetto preliminare.

La seduta viene chiusa alle ore 10,50.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente della Conferenza
(F.to Luigi dott. Ing. Russo)

Il Segretario verbalizzante
(F.to geom. Marzia Barberis Negra)

I partecipanti alla Conferenza:

F.to Dott.ssa Battistini Mojca;
F.to Zerbola geom.Marco;
F.to Arch. Ermes Fassone;
F.to Giorgio Geom. Mozzillo;
F.to Dott. Di Martino Luca;
F.to Arch. Paola Romano;
F.to dott. Brunello Maffeo;